

**VERGHEZIN** o **VERGHESIN**, s. m. T. dei Lannaiuoli, *Scamatino* o *Vergheggiatore*, Battitore di lana, Quegli che vergheggia o scamata la lana.

**VERGHIZAR**, v. *Vergheggiare* o *Scamatare*, Batter la lana.

**VERGINE** o **VERZENE**, s. f. *Vergine*, si dice di Femmina e di Maschio; e figur. si dice anche di Cosa non ancora adoperata ed usata.

Oglio **VERGINE**, V. **OGIO**.

MAN **VERGINE**, *Mani pure, illibate*, e diceasi fig.

**VERGINITÀ**, s. f. *Verginità*.

TOR LA **VERGINITÀ**, *Sverginare* e *Spulcellare*, diceasi delle femmine — *Sverginare che che sia*, detto per similit. Cominciare a far uso di che che sia, togliendone o adoperando ne una parte.

**VERGOGNA**, s. f. *Vergogna*.

*Vergogna* è anche una certa modestia alla quale diceasi *Rispetto* o *Peritanza*; *Erubescenza*; *Tema*; *Rossore*. Atto in cui rifugge Onestà, Verecondia, Modestia.

*Vergogna* o *Vergogne*, si dice anche in vernacolo per le Parti vergognose.

Mostrar le **VERGOGNE**, *Mostrar le sue vergogne*, il che diceasi di Chi è costretto a palesar il suo disonore; o di Chi è cencioso e lacero ne' vestiti a segno di mostrar le carni.

BUTAR VIA LA **VERGOGNA**, *Sciogliere la vergogna*, che anche diceasi *Tirar giù la buffa*, vale Perdere ogni riguardo e rispetto.

NOL SA DOVE CAZZARSE DA LA **VERGOGNA**, *E'darebbe d'un chiasso ogni danato*, cioè Non sa dove mettersi il viso per la vergogna, *Si ficcherebbe in un cesso*.

LA XE UNA **VERGOGNA** O UNA **VERGOGNA MARZA** O UNA **COSSA VERGOGNOSA**, *Ella è una vergogna*, per dire Indecenza, Sconvenienza, Improprietà. *È un peccato, una cosa vergognosa che etc.*

**VERGOGNARSE**, v. *Vergognarsi*, Avere vergogna. *Peritarsi*, vale Esser timido, non aver ardire.

DISE SU, NO VE **VERGOGNÈ**, *Dile su, non vi peritate o non abbiate peritanza*, cioè non abbiate rossore, Non vi vergognate.

**VERGOGNIN**, detto per agg. a Persona, *Peritoso*, vale Verecondo, Timido, Che non ha ardire diceasi di ragazzo o ragazza di poco spirito.

**VERGOLA** (coll' e larga) *Vergola*, Agg. di Barca leggiera, che facilmente sbanda, V. **VERGOLO**.

**VERGOLA** (coll' e stretta) s. f. o **VERZELLA** (coll' e larga) Voci agr. *Vetta*, V. **BATURO**.

**VERGOLO**, add. T. Marin. *Geloso*, Epiteto che si dà ad un Bastimento, il quale sia facilmente agitato da ogni movimento delle onde, ed è per questa cagione difficile da governare e da tenere in una direzione costante. Diceasi quindi *Lancia gelosa* quella ch'è facile e pronta a sbandare.

**VERGON**, s. m. *Panione* ed anche *Vergo-*

ne, Mazza impaniata colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta.

**VERIADA**, s. f. e nel plur. **VERIAR**, *Inventriata*; *Vetrata*; *Vetriera*, Chiusura di vetri.

**VERIÈR**, s. m. Voce antiq. *Vetraio*, Colui che vende o acconcia vetri per finestre o simili, che ora diceasi **FENESTRÈR**, V.

**VERIFICAR**, V. *Verificare*, significa proprio. Dimostrar vero, Certificare.

**VERIFICAR**, si dice ancora da noi nel signif. di *Averare*; *Avvertire*; *Avveridicare*, cioè Chiarirsi, Accertarsi della verità con qualche esame od osservazione.

**VERIFICAR**, diceasi pure volgarmente per *Attuare*; *Effettuare*, Ridurre dalla potenza all'atto. V. **REALIZAR**.

**VERIFICAZION**, s. f. *Verificazione*, *Certificazione*.

**VERIFICAZION DEL FATTO**, *Riconoscimento legale del corpo del delitto*, T. della Giurisprudenza criminale.

**VERIFICAZION DE SCRITTURE**, *Perizie e Confronti di scritture*.

**VERIGOLA**, s. f. *Verigola*, detto più italianam. *Succhio*; *Succhiello*; *Succhielletto*; *succhiellino*, Strumento di ferro fatto a vite ad uso di bucare le tavole. *Verina* e nel dim. *Verinetta*, sono termini usati dai Costruttori navali ed anche dai Legnaiuoli a Livorno.

**VERIGOLA PANOCCHIA**, T. de' Bottai, *Doccia*, Strumento di ferrò di cui si servono i Bottai per forare il davanti delle botti, e formarsi il buco della Fecciaia in cui si mette la spina.

**VERIGOLAR**, V. *Succhiellare* o *Succhiellinare*, Bucar col succhiello.

**VERIGOLETA**, s. f. dim. di **VERIGOLA**, V.

**VERINGOLA**, s. f. T. Mar. *Veringola*, Pezzi di fasciame interno situati in varie distanze nel corpo del vascello fra le serrette e la prima coverta.

**VERIOL**, s. m. *Vetriuola* o *Parietaria* e *Muraiola*, Erba chiamata da' Botanici *Parietaria officinalis*, che nasce per le mura, nelle siepi e nelle macchie; serve a polire i vetri per lucidarli, dal che trasse propriamente il nome Italiano, V. **VERIOL**.

**VERITÀ**, s. f. *Verità* e *Veritate*.

IN **VERITÀ**, Maniera di afferidazione, *In verità*; *Per verità* — LA GA FATO UN PUTELO CHE IN **VERITÀ** O A DIEVE LA SANTA **VERITÀ** PAR CH'EL GABIA SIK MESI, *Ha or or fatto un fanciullo che mostra buonamente sei mesi*.

LA **VERITÀ** STA DE SORA COME L' **OGIO**, *La verità sta sempre a galla*, e vale che il vero non si può mai tanto occultare, che o tardi o per tempo non si palesi.

TUTE LE **VERITÀ** NO LE SE POL DIR, *Ogni vero non è ben detto*; *Il vero non ha risposta*, e valgono che Talvolta giova tacere la verità.

LA **VERITÀ** PARTORISSE ODIO, *Chi dice la verità è impiccato*; *Chi non ispergiura si faccia il collo*; *La verità è madre dell'odio*, Proverbio di chiaro significato.

LA BOCA VOL DIR LA **VERITÀ**, V. **BOCA**.  
**VERIÈTO**, s. m. T. degl'intagliatori, *Barletto*, Strumento di ferro ben grosso, in forma di lettera L, per tener fermo sul banco il legno che si lavora dagli Intagliatori.

**VERLICHE**, T. de' Pesc. V. **CIEVOLO**.

**VERME**, s. m. *Verme*; *Vermo*; *Vermine*; *Baco*, Si danno questi nomi a Tutti i vermi che nascono dal corpo umano e da putrefazione. — *Lumbrichi*, e quindi *Lumbriconi* e *Lumbrichetti*, o *Lumbricuzzi* si dicono anche i Bachi che si generano nel corpo per lo più de' fanciulli, detti da Linneo *Ascaris lumbricoides*. Questi vermini del corpo umano sono poi di più specie. Oltre alla *Tenia*, di cui qui sotto, vi sono i *Vermi cucurbitini* che hanno la forma di semi di zucca, gli *Ascaridi* che sono corti e rotondi e stanziano nell'intestino retto, e i *Teriti* che sono lunghi e rotondi e stanno nello stomaco e negli intestini.

**VERME SOLITARIO**, *Tenia* o *Vermo solitario*, Specie di Verme o animaletto di corpo tenue, flessibile e fatto a guisa di fascia, che si genera nel corpo umano, detto da Linneo *Toenia hominis*.

**VERMI DE LA CARNE**, *Cacchioni*, Uova generate dalle mosche nella carne fresca e nel pesce, che divengono poi vermicciuoli — **CARNE PIENA DE VERMI**, *Carne cacchionosa*.

*Marmeggia*, diceasi a quel Verme che nasce nella carne secca e la rode. Da questo proviene un insetto nero chiamato da Linneo *Dermestes lardarius*, il quale moltiplica presto e copiosamente.

**VERMI DEI GRANI**, *Tonchio del grano* è nome generico — *Punteruolo*, è quel Verme o bruco che rode il grano. *Tonchio*; *Gorgogione* o *Gorgoglio*, quello ch'entra nelle fave, ne' piselli, nella lente e in altri legumi e rodendogli li vota. Linneo distingue varie sorta di bachi che rodono i semi, chiamando quello del frumento *Curculio frumentarius*; l'altro più generalmente *Curculio granarius*. Fin che il bruco di quest'ultimo insetto vive rodendo il frumento, si chiama *Vermi del grano*, presentandosi appunto sotto la forma d'un vermetto; quando poi subi la sua trasformazione e d'ede origine al suo *Curculio granarius*, vien detto *Punteruo*. Sotto questo nome collettivo di **VERMI DEI GRANI**, tanto s'intendono le Larve del *Curculio frumentarius* prima dell'ultima metamorfosi, come quella della *Phalaena Tinea granella*, Linn. V. **PARPAIOLA**.

*Beco*, dicono in Toscana a quel Piccol verme che rode e guasta le olive.

*Dormiglione*, l'Insetto che rode gli alberi e singolarmente i meli.

*Bruna*, quel Verme che rode il legno.

V. **BISSA**, **OSTRICA** e **ROSEGAR**.

**VERME DA TERA**, detto anche **VESCOLO**, *Lombrico*, e nel plur. *Lumbrichi*. Linneo lo chiama *Lumbricus terrestris*.

**VERMI DE LE SALLE** e **DEI FIORI**, *Bruco*